



B MAX DE ALOE QUARTET Bradipo

MAX DE ALOE

«Bradipo»

Abeat ABJZ 070, distr. Ird

L'aria in mezzo / Bradipo / Partiamo all'alba / Pink Floyd Suite (Breast Milky - Freely Drawn From Sheep - Shine On You Crazy Diamond, Part IX) / Lee And Jackson / La belle Hélène / Notturmo / Pianosequenza / La strada.

Max De Aloe (arm.), Roberto Olzer (p.), Marco Mistrangelo (cb.), Nicola Stranieri (batt.). **Cavalicco, 29-9-08.**

Sta senza dubbio tra le forze più vive di recente immessesi nel jazz italiano De Aloe, e non soltanto il solista - posto in particolare luce dallo strumento che ha scelto di far rivivere - ma anche il compositore e non da ultimo il leader, per come ha fatto crescere l'attuale suo bel quartetto. In «Bradipo» sono ribadite queste tre qualità, non senza un'interessante progressione stilistica rispetto al fortunato «Lirico incanto», inciso otto mesi prima per la stessa Abeat. Svincolato dai temi classici là percorsi, il lirismo dell'armonica ha libero sbocco, sale di quota, si abbandona ai venti della fantasia, ora con finezza, ora con intensità.

Tra i partner la maggiore evidenza spetta all'elegante Olzer, ma continuo, assiduo ed efficace è il lavoro di Stranieri e Mistrangelo: il pizzicato di quest'ultimo ha gran parte nel primo brano della breve suite sui Pink Floyd. *Notturmo* (dello stesso bassista, ma dove c'è un buon assolo di batteria), *La belle Hélène* (di Olzer) e la felliniana *La strada* (di Nino Rota) completano bene le cinque composizioni del leader.

Maletto